

PREMIO DELLA CRITICA 2012



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI CRITICI DI TEATRO

Andrea Porcheddu

# I DUE GENTILUOMINI

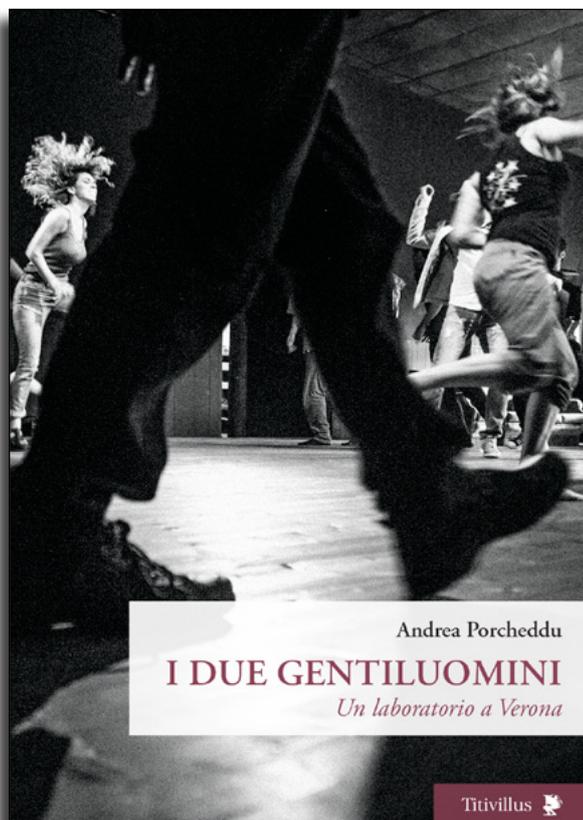
*Un laboratorio a Verona*

fotografie di Nicoletta Ferrari e Futura Tittaferante

Questa è una storia che si potrebbe raccontare in quattro righe. Basterebbero poche parole: al Teatro Laboratorio di Verona, in occasione delle celebrazioni shakespeariane, si è tenuto un laboratorio dedicato a *I due Gentiluomini di Verona*, condotto dal regista Pierpaolo Sepe. L'esito è stato molto interessante. Ecco: detto, finito. Non ci voleva molto, no? Quattro righe. Però, a leggerla bene, questa breve frase svela tanti mondi, tante storie possibili...  
(Andrea Porcheddu)

Cerco proposta, pienezza, convinzione, determinazione. Soprattutto il fiorire di una poetica. L'impormi una visione delle cose, una angolazione. A mio modo di vedere è questo il lavoro dell'attore, di colui che, non mediato, racconta agli spettatori uno spettacolo. Non può raccontare le storie di altri, se non le sue (...). Per me Shakespeare è un dito puntato continuamente contro la banalità, contro i falsi, contro i bluff, contro le penne spuntate che ogni tanto fioriscono qua e là. È un esercizio continuo di conoscenza dell'Uomo, un'indagine perennemente rinnovata. È parte fondante del senso del nostro mestiere: la sua opera è un complesso manuale del bravo regista e leggerla, di tanto in tanto, è un modo per trovare sempre ricchezza e ringiovanimento. È il teatro. Ma il problema è: cosa è il nostro teatro per Shakespeare? Come può essere risolto in questo contesto?  
(Pierpaolo Sepe)

Per quel che ci riguarda, facevamo teatro già dal 1966. Ecco, la parola Laboratorio ci ha sempre accompagnato: è l'officina dove sono presenti assieme l'artigianato e la cura del particolare, la passione e il rigore. Idee e artigianato (...). Da allora, posso dire, non è cambiato niente: stessa passione, sincerità, amore. Fai teatro per un atto d'amore. E non è facile: ci sono sempre problemi, rinunce, sacrifici. Ma vogliamo qualcosa che sia gratificante per gli allievi, per noi, per la città. E speriamo di aver seminato, di aver dato qualcosa a chi frequenta i laboratori, a chi assiste. Ci piacciono i progetti. E i laboratori. Per questo facciamo teatro.  
(Giovanna Caserta)



Andrea Porcheddu

**I DUE GENTILUOMINI**

*Un laboratorio a Verona*

Titivillus 

**Andrea Porcheddu**, critico teatrale e studioso, va a teatro dal 1988, più o meno ogni sera. Ha raccontato quel che pensava su diverse testate nazionali, online, cartacee, radio e tv. Attualmente collabora con [glistatigenerali.com](http://glistatigenerali.com) e [Pagina99](http://Pagina99). Nel suo percorso ha incontrato Emma Dante, Ascanio Celestini, Arturo Cirillo, Virgilio Sieni, Ricci/Forte e altri artisti cui ha dedicato libri e saggi. Nel frattempo tiene corsi all'Università e laboratori di critica, anche alla Biennale Teatro di Venezia. Si è dedicato alle teorie critiche applicate al teatro con *Questo fantasma, il critico a teatro* (Titivillus editore).

ISBN 978-88-7218-418-9



L X H: 14,5 x 20,5; CONFEZIONE rilegato in brossura; COPERTINA carta usomano con risvolti, colori; INTERNO illustrato, CMYK; 2016, pp. 136, € 14,00

Titivillus  
Mostre Editoria 

Corazzano - Pisa  
tel 0571 462825/35  
fax 0571 462700  
info@titivillus.it